



► **Questa è la storia** di una piccola rinascita. Una storia significativa, perché va in controtendenza rispetto alle troppo ripetute testimonianze di declino e perché ricorda ai circoli e ai patronati in difficoltà che risalire la china è possibile. Non ci vogliono miracoli: a volte basta anche una fetta d'anguria in una sera d'estate.

A Lugo di Vicenza, parrocchia del vicariato di Thiene, il circolo Noi Patronato San Giuseppe è stato protagonista, tra l'aprile e il maggio del 2013, di un profondo rinnovamento. Prima d'allora, infatti, un gruppo di anziane volontarie garantiva l'apertura del bar solo in determinati orari, ma la riflessione del parroco, don Giampietro "Piero" Cecchinello, e del consiglio pastorale ha imposto un deciso cambio di rotta. «Siamo partiti dal nulla – spiega il 32enne Davide Ranzolin del consiglio pastorale e del direttivo Noi – prima con un aperitivo domenicale dopo la messa gestito dai giovani, poi con l'apertura del sabato sera con il gruppo famiglie».

Accanto al circolo Noi è nato un gruppo di supporto, il Patro Restyle, grazie alla quale i giovani sono chiamati a ripensare nell'oggi l'idea stessa del patronato. Man mano il numero dei volontari è lievitato, come il numero di proposte e di attività. A beneficiare delle aperture nei fine settimana sono stati gli adolescenti, che hanno eletto in centro parrocchiale il loro punto di ritrovo, e le giovani famiglie con bambini. In

## LUGO DI VICENZA Patro Restyle e Compagnia delle Vigne hanno rimesso le ali al circolo Storia di una piccola rinascita



patronato è nata anche una compagnia teatrale, la Compagnia delle Vigne, mentre impreziosiscono il centro con le loro attività anche il gruppo famiglie, le corali del paese, l'Azione cattolica e l'Unitalsi.

Per il terzo anno i venerdì sera del mese di luglio si animano con l'"Anguriara lounge". Musica, fette di anguria, panini "onti", patatine, hot dog e persino marshmallow per i più piccoli. Centinaia le persone che si sono radunate nei primi venerdì di luglio. «Tra luglio e agosto le attività del centro parrocchiale sono al minimo. Non è stata facile all'inizio ma ora, anche grazie al passaparola, molte più persone di prima hanno iniziato a frequentare il patronato». Quest'anno, per la prima volta, le compagini delle varie associazioni del paese si sfidano in un torneo di calcetto.

Ma cosa chiedono le persone a un patronato:

«Sembrerà banale, ma la gente chiede prima di tutto che il patronato resti aperto, che ci sia un bar dove sentirsi accolti. Inoltre, c'è bisogno di iniziative per favorire l'aggregazione, dall'anguriara al nostro "Halloween alternativo" fino ad arrivare ai tornei. Il Noi, infatti, all'interno della parrocchia, è la realtà più elastica, quella che può più facilmente fare da ponte con altre realtà del paese, dalla pro loco alle altre associazioni esterne».

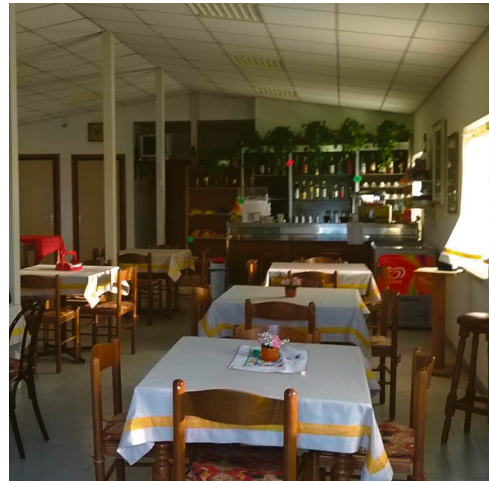
Felice di questa "rinascita" il parroco don Giampietro: «Queste esperienze positive ci incoraggiano a seguire questa strada. Non è facile avere così tanti giovani coinvolti. L'obiettivo è sentire il patronato come la casa della comunità, sia per la formazione ma anche per il tempo libero».

**Sopra, parrocciani di Lugo all'"Anguriara lounge". Accanto al titolo, giovani volontari del gruppo Patro Restyle di Noi associazione.**

► pagina di **Andrea Canton**

## VIAGGIO TRA I CIRCOLI Questa settimana tappa in città a Camin e a Urbana e Castelbaldo

# Alla base di tutto c'è sempre un progetto



► **L'estate è arrivata** al suo culmine. Nonostante alcuni grest e campiscuola stiano ancora impegnando le parrocchie e i patronati di tutta la diocesi di Padova, ora si può dire che sull'anno pastorale iniziato nel settembre 2014 sia davvero calato il sipario. Ma c'è poco tempo per riposare: con l'arrivo delle prime frescure, la riapertura delle scuole e l'avvio delle tante attività ora "chiuse per ferie" i circoli Noi saranno di nuovo chiamati a mettersi in moto.

A Camin, il circolo San Domenico Savio aspetta che presto si concludano i lavori nel centro di via San Salvatore. Sebbene il circolo abbia già sede presso la villa Bellini, dove può contare su una stanza per le riunioni e il bar, entro la metà 2016 la

parrocchia potrà di nuovo utilizzare i locali di via San Salvatore. La ristrutturazione dello stabile, già sede della palestra e del vecchio cinema, permetterà al circolo di dotarsi di un bar più spazioso e moderno, una cucina per alcune feste occasionali che risponda agli standard di legge e una grande sala per incontri, riunioni e – perché no – convegni per le imprese che operano in zona industriale.

«Non abbiamo ancora date precise – spiega Gabriele Tommasin, segretario di circolo – ma speriamo che per metà 2016 la comunità possa di nuovo fare il suo ingresso in questo patronato». Dopo quattro anni, alla fine dello scorso mese di maggio è stato rinnovato il direttivo con una forte iniezione di energie fresche.

La difficoltà principale è comune a tanti circoli: non è semplice coinvolgere nel servizio i giovani e i quarantenni. Eppure, Camin può vantarsi di essere un circolo sostanzialmente sempre aperto: tutti i pomeriggi, dalle 15 alle 18, tutte le sere e la domenica mattina è possibile entrare, prendere un caffè, fare quattro chiacchiere. «I nuovi volti arrivati nell'ultimo periodo ci fanno ben sperare – conclude Tommasin – è grazie alle nuove energie e alle nuove iniziative che riusciamo a fare di più e meglio».

È nato solo nel marzo 2014, ma ha già raggiunto obiettivi considerevoli il circolo Noi San Gallo di Urbana (nella foto a sinistra il bar). Nato per mettere ordine al centro parrocchiale con l'adesione alla rete dei patronati affiliati al Noi, è a servizio dei 1.600 abitanti della parrocchia.

«Siamo ancora in fase di evoluzione – ammette il parroco don Gianluca Bassan – ma stiamo già cercando di favorire il più possibile l'aggregazione per varie fasce d'età in un ambiente sano ispirato a stile e valori cristiani». La famiglia è al primo posto, ma resta prioritario il dialogo con le altre associazioni del territorio. Della scorsa estate la proposta del musical *Il risorto* di una parrocchia veronese. E già si pensa a nuovi musical, anche con i ragazzi della parrocchia.

Come in ogni patronato, il momento di massima disponibilità delle persone è la domenica mattina, dopo la celebrazione delle messe. È lì che il circolo intende concentrare i suoi sforzi, con momenti di aggregazione e di incontro. Accanto a questi non mancheranno tornei, camminate, uscite e spettacoli. Con l'estate si punta a tenere aperto il bar anche di sera, valorizzando gli spazi esterni, anche per l'occasione del torneo di calcetto e lo spettacolo "Giovani promesse" per i ragazzi e per i loro genitori. Tra le sfide c'è pure quella del tesseramento: «È l'occasione utile – conclude don Gianluca – per far capire le finalità del circolo e l'importanza del rispetto delle normative che regolano i patronati».

Ancora più recente il circolo Noi Santi Prosdodimo e Valentino di Castelbaldo, la cui nascita risale soltanto al 9 febbraio di quest'anno. Una rinascita, più che una nascita. Spiega Paola Biollo del circolo: «Se oggi questa realtà esiste e conta un centinaio di soci, è merito di una persona che ha prestato il proprio tempo, impegno e costanza a tenere aperto il patronato, realizzato nel 1991 dalla vo-



lontà del parroco don Francesco Alberti, anche se nell'ultimo periodo erano in pochissimi a frequentarlo». Quando questa persona, per motivi personali, si è ritrovata costretta ad interrompere il suo servizio, è stata necessaria la determinazione di un piccolo gruppo di persone a far ripartire l'avventura del centro parrocchiale. Dopo una chiusura di un breve periodo, il patronato ha riaperto i battenti nell'autunno del 2014. Ed è stato allora che i nuovi volontari hanno maturato la decisione di aderire a Noi associazione.

Si registrano una stretta collaborazione con l'associazione San Prosdodimo, altra realtà legata a doppio filo alla vita della parrocchia, e un esponenziale aumento dei visitatori «Credo che questo piccolo gruppo non si fosse prefissato nessun obiettivo particolare, se non quello di avere ancora la possibilità di ritrovarsi la sera dopo cena per una partita a carte» si schernisce Paola Biollo. Ma già dal prossimo autunno, oltre al ritrovo serale, prenderà il via una tombola domenicale. Progetti anche per il periodo natalizio sono già in cantiere. Anche a Castelbaldo la rinascita prosegue.

prossimamente

### Referente vicariale Figura essenziale per la crescita dell'associazione, ma non tutti i vicariati ce l'hanno

► Per migliorare il rapporto comunicativo tra la segreteria e circoli, ma anche e soprattutto tra i circoli nello stesso vicariato, prosegue la ricerca del referente vicariale: un ruolo di grande importanza per il bene di tutti. Riteniamo fondamentale questa iniziativa: essere informati reciprocamente sulle rispettive iniziative può rivelarsi assai utile. Il referente vicariale è un volontario che si prende l'impegno di creare tale rete. Tutti i circoli appartenenti a quei vicariati che ancora non l'hanno sono dunque invitati a confrontarsi e a individuare tale figura per il bene comune.

### Chiusura estiva Anche la segreteria va in vacanza. Riapre con i consueti orari lunedì 24 agosto

► Si comunica che da lunedì 10 a venerdì 21 agosto gli uffici della segreteria di Noi Padova resteranno chiusi agli utenti per ferie. L'attività riprenderà con i consueti orari (consultabili su [noipadova.it](http://noipadova.it)) a partire da lunedì 24 agosto. Ricordiamo che in ogni caso è sempre necessario concordare un appuntamento prima di recarsi in segreteria, al fine di non ritrovarsi nella spiacevole eventualità di non riuscire a reperire chi di riferimento. Guido, Davide e Roberta vi augurano buona estate e buon proseguimento delle attività associative.

### Noi Padova nella Difesa Nel mese di agosto la pagina associativa viene sospesa. Arrivederci a settembre

► Questa pagina dedicata alle attività dei circoli e del territoriale di Noi Padova viene sospesa, come di consueto, per tutto il mese di agosto e riprenderà a partire dalla seconda metà di settembre. Ringraziamo gli amici della Difesa che con il loro lavoro ci danno l'opportunità di belle condivisioni del nostro vissuto associativo, facendo emergere non solo importanti informazioni, ma anche e soprattutto curiosità, tradizioni, idee, creatività e quanto di più bello si respira nei centri parrocchiali affiliati, luoghi di incontro per educare alla vita buona del vangelo.